

IL GIACOBEO



La Trinità si rivela

DOMENICA 7
Battesimo del
Signore

10.45 Ora media
Sante Messe ore
11.00 e ore 19.00
a San Giacomo

MARTEDI' 9
ore 17.45 Incontro
RnS

MERCOLEDI' 10
ore 17.00
Catechismo per
ragazzi

GIOVEDI' 11
ore 18.30 Lectio
Gv 1,35-42

SABATO 13
Santa Messa
ore 19.00

DOMENICA 14
2^ T.O.
Santa Messa
ore 10.30
a San Simeon
e ore 19.00
a San Giacomo

Dopo aver contemplato, a Natale e all'Epifania, Gesù bambino, oggi, con a festa del Battesimo del Signore assistiamo all'inizio del suo ministero.

Nel Vangelo di Marco, nella predicazione di Giovanni, non è evidenziato l'appello alla conversione: lo sguardo è tutto concentrato sull'annuncio di "colui che viene dopo": una cosa sola lo definisce, battezerà nello Spirito.

La prima sottolineatura è che colui che si è fatto uomo per la nostra salvezza ha condiviso totalmente la nostra condizione umana. Gesù allora si mescola con la folla dei peccatori che ricevono il battesimo. Perché? A muoverlo è solamente il desiderio di essere vicino a tutti coloro che hanno coscienza della loro fragilità, e desiderano cambiare vita. E' venuto per i poveri, i peccatori, per chi soffre per la malattia, per l'emarginazione, per chi è considerato irrecuperabile. A loro, e a tutti quelli che si affidano a lui, egli aprirà una possibilità inedita di vita e di pace, dischiuderà un futuro di misericordia.

Viene così il momento della "manifestazione". L'inizio non può essere siglato solo da un gesto di purificazione. Nella preghiera, in questo come in tanti momenti fondamentali della sua esistenza, Gesù accoglie il dono: è lo Spirito che discende su di lui, è la voce del Padre che lo rincuora.

E' la presenza dello Spirito e la voce dell'amore del Padre, Gesù è così riconosciuto e presentato come il Messia atteso dalla discendenza di Davide.

Ora Gesù può partire, ora può cominciare a diffondere la Buona notizia: questa è la volontà del Padre, il suo disegno di salvezza. Ed è per questo che lo Spirito lo conduce con la sua forza e la sua tenerezza.

Dall'antichità la Chiesa meditando il battesimo di Gesù, vi ha visto l'annuncio del nostro battesimo, invitandoci a fare memoria del nostro battesimo. Dio ci offre la sua comunione profonda con noi come nel Figlio, ci dona lo Spirito, si compiace di noi come suoi figli amati. Diventando figli di Dio, grazie a questo, entriamo in una relazione di fraternità con tutti.

Nel battesimo siamo immersi tutti nella divinità di Gesù fatto uno di noi.

don Renzo

Santa Croce 1456 - 30135 Venezia

Tel 041 5240672 - 041 718921

info@sangiacomodallorio.it - www.sangiacomodallorio.it

IBAN IT77T0306902113100000004627

Elogio della misericordia

Papa Francesco ripete spesso che dobbiamo prendere le distanze dal moralismo che giudica, per accostarci con maggior determinazione alla misericordia che abbraccia. Se in effetti c'è un tema rimosso, se non bistrattato dalla storia del pensiero occidentale, è proprio quello della misericordia, praticamente dimenticato dal lessico filosofico o che in esso affiora in forma minuscolo e laterale. Nelle nostre società non esiste, propriamente, un'educazione in vista della misericordia, né questa è arrivata ad assumere la forza necessaria per emergere come paradigma di costruzione sociale, come fattore politico effettivamente rilevante, come pratica ed ermeneutica consensuale dell'umano. Corriamo il rischio di diventare, e ad un grado sempre più preoccupante e devastante, analfabeti della misericordia. Eppure, da questo sentimento misterioso che non ha orari per entrare o uscire dal nostro cuore, da questa ancora benevola, da questa espressione purissima della carità, dipende in assoluto la qualità etica e spirituale della vita. Nelle oscillazioni anticicliche della nostra esistenza, nei suoi terreni incolti, in quella terra di nessuno che a volte si apre sotto i nostri passi, nelle stagioni dolenti in cui non si scorge la fine, quando ci assalgono quelle smisurate domande destinate a rimanere sveglie lungo tutta la notte, noi sappiamo di dipendere dalla misericordia come da nient'altro sulla terra.

Jose Tolentino Mendonca

In Breve:

*Giovedì 11 alle ore 19.30 a San Giacomo:
Incontro del Cenacolo*

*Domenica 14 La Messa delle ore 10.30 a
San Simeone*

*Ricordiamoci di portare le Cassetine della
Carità al più presto. Grazie*

